



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 33 del 05/03/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 13 febbraio 2015, n. 49

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vico del Gargano - Proponente: Iervolino Francesco. Valutazione di Incidenza. ID_4718

L'anno 2015 addì 13 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. e Vinca"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- il proponente, con nota acquisita al prot. AOO_089/17/07/2013 n. 7032 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, inerente l'intervento in oggetto, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- con nota prot. AOO_089/29/07/2013 n. 7644, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S rilevava la necessità di integrare l'istanza trasmessa e, in particolare, di acquisire i pareri dell'Ente Parco nazionale del Gargano e dell'Autorità di Bacino della Puglia, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., atteso che l'area di intervento sono ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché è attraversata da impluvi;
- con nota prot. AOO_089/04/11/2014 n. 10206, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S sollecitava quanto richiesto con la predetta nota prot. n. 7644/2013, stabilendo il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/12/12/2014 n. 12500, il proponente trasmetteva le integrazioni richieste e il parere reso dal Parco nazionale del Gargano con nota prot. 5848 del 04/11/2014 comunicando, al contempo, di aver depositato la documentazione progettuale presso l'Autorità di Bacino in data 02/12/2014 e che l'intervento in oggetto era stato ammesso a finanziamento con la Determinazione dell'Autorità di gestione n. 23 del 27/02/2014;
- con nota prot. AOO_089/14/01/2015 n. 376, l'Ufficio scrivente, preso atto di quanto dichiarato nella nota acquisita al prot. n. 12500/2014, fissava un ulteriore termine di 10 giorni per l'acquisizione del propedeutico parere dell'Autorità di Bacino;
- con nota prot. n. 1333 del 03/02/2015, acquisita al prot. AOO_089/06/02/2015 n. 1654, l'Autorità di Bacino della Puglia rilasciava il proprio parere di competenza;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come affermato nella documentazione trasmessa, consistono nell'allestimento di un tracciato esistente della lunghezza di m 3.010. Il percorso naturalistico sarà

delimitato da un lato dalla posa in opera di una staccionata in legno di castagno interrotta in punti prestabiliti per la posa in opera di panchine (n. 10) e tavoli da pic - nic (n. 6). L'allestimento del sentiero sarà completato con la posa in opera di cestini porta rifiuti (n. 5), portabiciclette (n. 1), bacheche divulgative (n. 3) e poster tematici (n. 6)

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale oggetto di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, è costituito da una cerreta con carpino nero, carpino bianco, acero opalo e ciavardello, è ubicato nelle particella 62 del foglio 45 in loc. "Piscina della Vedova" e nella particella 203 del foglio 51 in loc. "Coppa Tre Confini" del Comune di Vico del Gargano interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Foresta Umbra" e nella ZPS "Promontorio del Gargano".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly1 è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr004fg.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) 15%

Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (*) 25%

Foresta di Quercus frainetto 10%

Foreste dei valloni di Tilio-Acerion (*) 5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Uccelli: *Coccothraustes coccothraustes*; *Turdus viscivorus*; *Streptopelia turtur*; *Columba oenas*; *Turdus merula*; *Scolopax rusticola*; *Turdus pilaris*; *Carduelis spinus*; *Turdus philomelos*; *Columba palumbus*; *Dendrocopos major*; *Dendrocopos medius*; *Sylvia hortensis*; *Emberiza cia*; *Phylloscopus bonelli*; *Parus palustris*; *Accipiter nisus*; *Strix aluco*; *Jynx torquilla*; *Turdus iliacus*; *Phylloscopus sibilatrix*; *Lullula arborea*; *Lanius collurio*; *Pernis apivorus*; *Ficedula albicollis*; *Dendrocopos leucotos*; *Caprimulgus europaeus*; *Bubo bubo*; *Accipiter gentilis*.

Rettili e anfibi: *Bombina variegata*; *Elaphe quatuorlineata*.

Pesci:

Invertebrati: *Melanargia arge*, *Callimorpha quadripunctata*.

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si

rilevano:

- ATE di valore "A";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vico del Gargano - Territorio comunale San Menaio";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco"
- ATD "Biotopo sito naturalistico": Foresta Umbra;
- ATD "Usi civici";
- ATD "Vincoli faunistici": Foresta Umbra

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figure territoriali: La foresta umbra

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Vico del Gargano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Foresta Umbra", cod. IT9110004 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (4 e 11) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (12 - 17):

1. l'esecuzione dei lavori previsti nell'ambito dell'Azione 3 deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
4. le attrezzature previste in progetto devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo la sentieristica e nelle aree di sosta già esistenti;

5. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiazze, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
6. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
7. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
8. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
9. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
10. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
11. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri mediante apposita segnaletica riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
12. qualora il percorso naturalistico sia esistente, come dichiarato dai progettisti nella "Relazione tecnica" dovrà essere accertata la sua legittimità;
13. nel caso fosse dimostrata la legittimità del percorso, nei punti di intersezione del medesimo con il reticolo idrografico, dovrà essere predisposta opportuna segnaletica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo. Inoltre, dovrà essere predisposto a cura del proponente un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste. Detto piano dovrà essere recepito dal Comune; per quanto concerne gli arredi tutti dovranno essere posizionati al di fuori del buffer dei 75 m (come disposto dal comma 3 dell'art. 10 delle N.T.A. del P.A.I.); per quanto concerne la messa in opera delle staccionate che ricadono nelle aree del summenzionato art. 10 si dovrà tener conto delle forze di trascinamento dovute al transito della piena bicentenaria che potrebbero essere causa dello scalzamento alla base delle opere;
14. allorché non fosse dimostrata la legittimità del percorso naturalistico lo stesso e tutti gli arredi dovranno essere collocati al di fuori del buffer dei 75 m (come disposto dal comma 3 dell'art. 10 delle N.T.A. del P.A.I.);
15. dovrà essere eseguita una relazione geologica;
16. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
17. la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati

esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3. “Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio V.I.A. e Vinca, al soggetto proponente - Sig. Francesco Iervolino;
- di trasmettere il presente provvedimento, all'Ente Parco nazionale del Gargano, All'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Vico del Gargano e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca
Ing. Antonello Antonicelli